

3.1

Il bilancio di previsione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio deriva da un'analisi condotta voce per voce nel tentativo di garantire, con i sempre più modesti mezzi a disposizione dell'ente, la copertura di tutti i servizi indispensabili. Purtroppo, in tal senso, ha inciso in questi anni, in maniera drammatica, il trend decrescente dei trasferimenti erariali, che ancora oggi persiste ed a cui si devono aggiungere gli ulteriori decrementi, dovuti in realtà alla necessità del governo centrale di far cassa in tempi brevi e per importi sensibili.

A ciò si aggiunga lo storico passaggio dal regime dei trasferimenti statali a quello della fiscalizzazione territoriale degli stessi introdotta dal federalismo fiscale municipale nonchè il passaggio, a partire dal 2013, al fondo di solidarietà comunale che sostituisce il fsr ma che, rispetto ad esso, registra un importo inferiore giustificato sulla carta da procedura compensativa con la quota imu di competenza statale lasciata al Comune, la quale ultima, però, ha scontato un taglio di € 124.000,00 che verranno trattenuti alla fonte dalla agenzia delle entrate sui versamenti effettuati dai contribuenti di Lago.

Complessivamente il comune di Lago ha subito, rispetto al 2013, un taglio dei trasferimenti statali pari ad € 183.000,00 coperti da imu e tasi per 132.000,00 e da tagli alla spesa corrente comunale per € 51.000,00.

Tale trend negativo dei trasferimenti comporta il venir meno di una concreta possibilità di progettazione a medio-lungo termine e la contestuale necessità di reperire finanziamenti terzi nonchè, di potenziare, in via prioritaria, la struttura dell'ufficio tributi comunale che, data l'altissima percentuale delle entrate tributarie sulle entrate complessive, costituisce l'asse portante e l'elemento di base per una sana gestione finanziaria dell'Ente. A ciò si aggiunga che la continua sopravvenienza di situazioni contabili passive (impreviste maggiorazioni di spesa - continue pressioni da parte di creditori di lungo corso - pignoramenti), aggravano le difficoltà dell'Ente quanto a capacità di far fronte alle varie situazioni debitorie con le scarse disponibilità liquide.

Si pensi poi agli oneri derivanti dai contenziosi storici con alcuni fornitori che non sono preventivamente quantificabili e, di certo, costituiranno una grave voce passiva della contabilità finanziaria non appena si concretizzeranno in sentenze definitive.

Si sottolinea che, sull'esercizio 2014 gli equilibri di bilancio sono garantiti senza l'abituale ricorso agli squilibri consentiti dalla legge come l'impiego di oneri di urbanizzazione o di plusvalenze.

Invariati rimangono i parametri del servizio mensa scolastica che mantiene una buona copertura percentuale. Non altrettanto si può dire per il trasporto scolastico i cui oneri, continuamente in crescita, presentano irrisorie percentuali di copertura.

Un'importante annotazione di carattere generale riguarda le spese per il personale nel cui calcolo la stabilizzazione dei 9 lavoratori ex lpu-lsu (spesso avversata) incide solo per il 18% sulla spesa complessiva a fronte della percentuale del 38% che gli stessi lavoratori costituiscono sul totale. Si tenga anche conto della perdita del contributo regionale di € 76.000,00 a decorrere dal 2013 che costringe l'Ente a rinvenire i fondi necessari a garantire la continuità di copertura della spesa che rimane costante.

Da segnalare che comunque la spesa complessiva del personale rispetta, ampiamente, i tetti di spesa fissati dalla legge.

Si considerino ancora:

-l'incertezza circa la struttura tributaria che ha esordito dal 2014 con l'inserimento della iuc ed i conseguenti e drastici cambiamenti regolamentari e tariffari con la definitiva abolizione dell'imu abitazione principale non più coperta da rimborso statale.

-la necessità di avviare il servizio di raccolta differenziata previa una maggiore sensibilizzazione dei cittadini sulla gravissima problematica dello smaltimento rifiuti e dei relativi oneri, nei cui confronti vi è ancora minima sensibilità da parte della collettività locale che ancora non ha compreso che, con comportamenti civili e collaborativi potrà contenere l'onere a proprio carico dello smaltimento rifiuti il

quale, diversamente, potrebbe raggiungere livelli di oggettiva insostenibilità tanto per l'Ente quanto per l'utenza.

Ciascuna spesa caratterizzata da presenza di relativi vincoli in entrata sarà sostenuta ad avvenuto introito delle corrispondenti entrate. Ciò vale sia per le spese correnti che per quelle in conto capitale.

A seguito di tutte queste difficoltà generate dai tagli consolidati dei trasferimenti erariali e dal continuo e fisiologico incremento delle voci di spesa corrente, l'Ente ha rafforzato la politica di austerità e tagli delle spese correnti onde poter far fronte ad uno sbilancio di parte corrente di € 51.000,00 che costituisce il saldo algebrico netto delle politiche statali di taglio dei trasferimenti e delle manovre tributarie poste a compensazione.